Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 14 ottobre** — **Numero 253**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1468 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, richiamato in vigore con l'art. 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476;

Ritenuta la necessità di corrispondere una indennità di disagiata residenza agli impiegati e salariati degli enti locali danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Considerato che dal fondo di 30 milioni autorizzato dall'art. 1 del citato R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, vennero a tutt'oggi effettuate prelevazioni per l'importo di lire 28.969.200, sì che rimangono disponibili lire 1.030.800;

Ritenuta l'opportunità di prelevare la somma occorrente per la corresponsione della indennità in parola dall'indicato fondo residuo di L. 1.030.800;

Visto il decreto-legge 11 febbraio 1915, n. 109, col quale si dispone che ai Comuni compresi nell'elenco,

approvato con R. decreto 7 febbraio 1915, n. 72, sia corrisposta a carico dello Stato la somma occorrente a pareggiare i rispettivi bilanci degli anni dal 1915 al 1920, per la parte delle spese obbligatorie;

Ritenuta l'opportunità di inscrivere l'ammontare della indennità in questione allo stesso capitolo cui vengono assegnate le somme occorrenti per tale pareggio e di attribuire al capitolo stesso, anche le indennità da corrispondersi alle provincie di Aquila, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo, nonchè ai Comuni di cui ai RR. decreti nn. 71, 118 e 543 del 1915:

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le amministrazioni dei Comuni compresi nell'elenco approvato con R. decreto 7 febbraio 1915, n. 72, sono autorizzate a corrispondere ai propri impiegati e salariati i cui posti siano compresi nelle piante organiche già approvate anteriormente alla data del presente decreto, una indennità mensile, pari a due terzi dello stipendio mensile dal 13 gennaio al 30 aprile 1915, ed una indennità mensile, pari alla metà della precedente, dal 1° maggio al 31 dicembre stesso anno.

Le amministrazioni dei Comuni, compresi negli elenchi approvati coi RR. decreti 7 febbraio 1915, n. 71, 14 febbraio 1915, n. 118, e 22 aprile 1915, n. 543, sono autorizzate a corrispondere ai propri impiegati e salariati, pei due periodi di tempo suddetti, una indennità rispettivamente pari ad un terzo e ad un sesto dello stipendio mensile.

Le amministrazioni delle provincie di Aquila, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo, sono autorizzate a concedere la stessa indennità ai propri impiegati e salariati residenti nei Comuni compresi negli elenchi indicati nel presente articolo, ed i cui posti sono compresi nelle piante organiche debitamente approvate anteriormente alla data del presente decreto.

Il pagamento delle indennità è subordinato alla condizione della prestazione del servizio ed avrà luogo a rate mensili posticipate.

Art. 2.

La spesa occorrente per il pagamento delle indennità di cui all'art. 1 da prelevarsi dal fondo di 30 milioni di cui al R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, farà carico al capitolo n. 189-VI « Assegnazione occorrente per corrispondere ai Comuni indicati nell' elenco approvato con R. decreto 7 febbraio 1915, n. 72, la somma necessaria a pareggiare i rispettivi bilanci degli anni dal 1915 al 1920, per la parte delle spese obbligatorie in quanto non basti all'uopo il rimborso delle sovrimposte come è stabilito dall'art. 6, penultimo comma del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27 (R. decreto 11 febbraio 1915, n. 109) - Corresponsione alle provincie di Aquila, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Roma e Teramo, nonchè ai Comuni compresi negli elenchi di cui ai RR. decreti 7 e 14 febbraio e 22 aprile 1915, nn. 71, 118 e 543 della somma occorrente per il pagamento delle indennità di disagiata residenza agli impiegati e salariati residenti nei Comuni inclusi negli elenchi suindicati » da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1915-916, con lo stanziamento di lire settecentomila (L. 700,000).

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1469

Decreto Luogotenenziale 6 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, ed in esecuzione del R. decreto 8 maggio 1913, n. 523, che distacca dal comune di Rivergaro la frazione Verano e la aggrega a quello di Podenzano, viene provveduto alla conseguente delimitazione territoriale ed alla sistemazione dei rapporti patrimoniali.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 12 settembre 1915, sul decreto per la rimozione del signor Egle Demuru dalla carica di sindaco del comune di Loceri (Cagliari).*

ALTEZZA!

Il prefetto di Cagliari, con decreto 5 marzo corrente anno, sospendeva a tempo indeterminato dalla carica di sindaco di Loceri il signor Demuru Egle, il quale aveva promosso agitazioni contro il Governo, dirette ad ottenere la sospensione del pagamento delle imposte erariali.

Anche dopo la sospensione inflittagli, il Demuru ha perseverato nel suo contegno scorretto, cercando di valersi della sua autorità per ostacolare l'attività del Governo ed in ispecie la costituzione di un Comitato per integrare l'opera di soccorso dello Stato a favore delle famiglie dei combattenti.

Essendosi, pertanto, il Demuru dimostrato indegno di coprire la carica di sindaco e costituendo l'operato di lui una grave violazione dell'ordine pubblico, è indispensabile la rimozione del Demuru dalla carica medesima, estendendo a tre anni la durata dell'ineleggibilità, come è stato anche di avviso il Consiglio di Stato nell'adunanza del 21 agosto scorso.

In tali sensi provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato, per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Ritenuto che il signor Demuru Egle, già sospeso, con decreto 5 marzo corrente anno del prefetto di Cagliari, dalla carica di sindaco di Loceri per avere promosse agitazioni contro il Governo al fine di ottenere sospensione dal pagamento delle imposte erariali, ha proseguito nel suo contegno biasimevole, cercando di valersi della sua autorità per ostacolare l'attività del Governo ed in ispecie la costituzione di un Comitato per integrare l'opera di soccorso dello Stato a favore delle famiglie dei combattenti:

Considerato che il Demuru si è dimostrato, pertanto, indegno di coprire la carica di sindaco e che occorre, perciò, per gravi motivi di ordine pubblico, rimuoverlo dalla medesima e dichiararlo alla stessa ineleggibile per il periodo massimo stabilito dalla legge;

Veduto l'art. 149 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Demuru Egle, sindaco di Loceri, è rimosso dalla carica e viene estesa a tre anni la durata della ineleggibilità alla medesima.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 6 del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50;

Veduti i decreti Ministeriali 7 marzo 1915 e 23 agosto 1915 sulla panificazione;

D'intesa col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Possono essere messe in commercio e usate per la panificazione, purchè abbiano i necessari requisiti igienici, le farine che residuano dal prodotto della macinazione del frumento, al quale sia stata tolta, oltre al 20 0[0 di crusca e cruschello, anche una parte degli altri elementi normali, comunemente impiegati per la fabbricazione di paste alimentari, paste dolci, biscotti e prodotti consimili.

Il pane prodotto con tali farine dovrà essere messo in vendita colla denominazione di « pane tipo unico di 2ª qualità » ed al prezzo che dovrà essere fissato dall'autorità comunale.

Art. 2.

Per il deposito, per la vendita e per la consegna delle farine indicate nell'articolo precedente, dovranno osservarsi le disposizioni prescritte dall'art. 2 del decreto Ministeriale 23 agosto 1915, sostituendo alla indicazione del limite di abburattamento, la dichiarazione di: *Farine di 2ª qualità.*

Art. 3.

Per le analisi delle farine dovranno osservarsi le disposizioni stabilite dall'art. 5 del decreto Ministeriale 7 marzo 1915.

Art. 4.

I gerenti dei mulini e i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni di farine, di qualunque qualità, da essi effettuate, e i funzionari ed agenti indicati nell'art. 4 del decreto Ministeriale 7 marzo 1915 hanno facoltà di prendere visione, in qualunque momento, di tali annotazioni.

Roma, 13 ottobre 1915.

Il ministro dell' interno

SALANDRA.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio

CAVASOLA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Pallotta Vittorio, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre stesso e per la durata di quattro mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1915:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

Roggero Francesco — Chimenti Carlo.
Scelzi Francesco — Semeria Giacomo.
Capotorti Giuseppe — Manara Umberto.
Chiesa Ernesto — Gallo Giovanni.
Tassini Aldo — Piccione Giosuè.
Firpo Giovanni — Craveri Pacifico.
Stoppi Giulio — Zucca Arturo.
Catricalà Luigi.

I sottoindicati cancellieri di tribunale e parificati di 3ª classe sono promossi alla 2ª classe:

Martini Luigi — Bonardi Cesare.
Paternò Salvatore — Antimiani Giuseppe.

Santangelo Domenico — Astorino Antonio.
Cutelli Michele.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

D'Alconzo Leopoldo, cancelliere della pretura di San Valentino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Oria, continuando nella detta aspettativa.

Alaimo Annibale, cancelliere della pretura di Mammola, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per un mese.

Albo Angelo, cancelliere del tribunale di Vigevano, è a sua domanda, tramutato al tribunale di Biella.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti e documenti di carriera del già aggiunto di cancelleria della pretura di Sambiase, Rossi Giorgio, collocato a riposo, al nome di Giorgio è sostituito quello di Gregorio.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera del già vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, Rossi cav. Virgilio, al nome Virgilio sono anteposti gli altri nomi di Siro, Gioanni, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Migliaccio Ferdinando, cancelliere della pretura di Casoli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1915:

Auletta Ermindo, aggiunto di cancelleria della pretura di Nereto' è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Atri.

Piccoli Guido, aggiunto di cancelleria della pretura di Atri, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è tramutato alla pretura di Nereto, continuando nella detta sospensione.

A Galante Luigi, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, applicato per sei mesi alla pretura di Torre dei Passeri, e nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Parma, è prorogata di altri sei mesi l'applicazione alla detta pretura di Torre dei Passeri.

Errico Gennaro, aggiunto di cancancelleria nella pretura di Pianella, in aspettativa per infermita, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi quattro.

Riccini Rodolfo, segretario della R. procura presso il tribunale di Solmona, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Ancona.

Molinari Guido, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Torino, ove non ha assunto ancora possesso, è tramutato alla pretura di Boiano.

Parise Francesco, Saverio, aggiunto di cancelleria della pretura di Boiano, è tramutato alla 3ª pretura di Torino.

Adone Elviro, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Lecce.

Marra Francesco, cancelliere di sezione del tribunalo di Avezzano, è nominato segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Corda Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Lanusei, dove non ancora ha assunto possesso delle funzioni, è tramutato alla 1ª pretura di Cagliari.

Giarrizzo Giovanni, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, dove non ha ancora assunto possesso delle funzioni, è tramutato alla pretura di Lanusei.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Tuozzo Sabato, cancelliere di sezione del tribunale di Bari, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Zazzaro Salvatore, cancelliere della pretura di Bitti, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio, nella pretura di Brienza.

Gardini Camillo, cancelliere della pretura di Montecchio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi.

Locatelli Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Udine, tramutato al tribunale di Palmi, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Carasia Francesco, cancelliere della pretura di Calabritto, è tramutato alla pretura di Corleto Particara.

Papa Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Trani, è a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Martina Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Lechi Giovanni Battista Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte di appello.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1915:

Belli Arturo, cancelliere di sezione del tribunale di Belluno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Bianchi Filippo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Taranto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Notaresco.

Infante Silverio, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Bari.

Marzolo Florindo, cancelliere di sezione del tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.

Laudisi Francesco, già alunno gratuito della pretura di Bitonto, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Terracina, in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è richiamato in servizio nella pretura di Bitonto ed è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Bologna Donato, aggiunto di cancelleria della pretura di Atri, in aspettativa per infermità, tramutato al tribunale di Milano, continuando nell'aspettativa, è, a sua domanda, richiamato in servizio nel tribunale di Milano.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915,
registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1915:

Rizzuti Lodovico è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

De Antonis Giulio Cesare, notaro residente nel comune di Intra, distretti notarili riuniti di Pallanza e Domodossola, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Ponzi Emanuele, notaro residente nel comune di Taurisano, distretto notarile di Lecce, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1915:

Bottino Efisio, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore temporaneo del notaro Guglielmino Domenico, di Torino, tuttora in esercizio in Caselle Torinese, ed assente, in servizio militare.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 39, dal 27 settembre al 3 ottobre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	1
	»	Asti	Castagnole	»	1
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	1
	»	»	Colognolo	»	1
	»	Treviglio	Barbata	»	1
	Bologna	Bologna	Budrio	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Cremezzano	»	1
	Cagliari	Cagliari	Gergei	»	3
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	caprina	1
	»	»	Venafro	»	4
	Chieti	Vasto	Fresagrandinaria	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Cosenza	Castrovillari	Laino Borgo	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	Carlantino	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	4
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1
	Milano	Milano	Chiaravalle	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	2
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	1
	»	»	Palestro	»	1
	»	»	Robbio	»	1
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Palizzi	ovina	1
	»	»	San Luca	bovina	1
	»	Reggio Calabria	Montebello	»	1
	Roma	Roma	Leprignano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Carbonchio ematico**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	3
		Velletri	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Sutri	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	»	3
	»	Sassari	Nulvi	»	1
	»	»	Perfugas	ovina	1
					54
Carbonchio sintomatico	*Piacenza*	Fiorenzuola	Gropparello	bovina	4
	Roma	Roma	Roma	»	2
					6
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	1
	»	Alessandria	Boscomarengo	»	2
	»	»	Cassine	»	1
	»	Casale M.	Borgo San Martino	»	2
	»	»	Camagna	»	1
	»	Novi L.	Ovada	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	10
	Ancona	Ancona	Jesi	»	3
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	11
	Belluno	Belluno	Belluno	»	29
	»	»	Sedico	»	6
	»	»	Trichiana	»	2
	»	»	Falcade	»	15
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	3
	»	»	Cencenighe	»	7
	»	»	Forno di Zoldo	»	5
	»	»	Taibon	»	7
	»	»	Pieve d'Alpago	»	4
	»	»	Sospirolo	»	5
	»	»	Agordo	»	28
	»	»	Alleghe	»	3
	»	»	Limana	»	2
	»	»	Farra d'Alpago	»	1
	»	»	Rivamonte	»	1
	»	»	Gosaldo	»	6
	»	»	La Valle	»	5
	»	»	Forno Canale	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Belluno	Feltre	Feltre.	bovina	22
	»	»	Pedavena	»	5
	»	»	Fonzaso.	»	5
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	2
	»	»	Santa Giustina	»	30
	»	»	Sereu	»	12
	»	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	»	2
	»	»	Vodo	»	21
	»	»	Cibiana.	»	3
	»	»	Vigo	»	1
	»	»	Sappada	»	12
	»	»	Perarolo	»	5
	»	»	Comelico Superiore	»	45
	»	»	Auronzo	»	6
	»	»	Domegge.	»	10
	»	»	Calalzo	»	8
	»	»	Selva.	»	6
	»	»	Zoppè.	»	17
Segue	*Bergamo*	Bergamo	Albino	»	6
Afta epizootica	»	»	Almè	»	1
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	6
	»	»	Alzano Sopra	»	5
	»	»	Azzano San Paolo	»	3
	»	»	Bedulita	»	2
	»	»	Berbenno	»	12
	»	»	Bergamo	»	4
	»	»	Bolgare	»	10
	»	»	Bonate Sotto	»	1
	»	»	Bondo Petello	»	1
	»	»	Bottanuco	»	11
	»	»	Brembate Sopra	»	4
	»	»	Brembate Sotto	»	1
	»	»	Brembilla	»	2
	»	»	Brumano	»	4
	»	»	Brusaporto	»	2
	»	»	Camerata	»	5
	»	»	Capizzone	»	2
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Carenno	»	10
	»	»	Corte.	»	2
	»	»	Costa Imagna	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Curnasco	bovina	5
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Erve	»	5
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	5
	»	»	Gandosso	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	3
	»	»	Lenna	»	2
	»	»	Lorentino	»	1
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mapello	»	3
	»	»	Mazzoleni	»	3
	»	»	Medolago	»	4
	»	»	Moio di Calvi	»	3
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Nembro	»	1
	»	»	Nese	»	2
	»	»	Palazzago	»	4
	»	»	Piazzo al Brembo	»	4
	»	»	Piazza Brembana	»	2
	»	»	Ponteranica	»	1
	»	»	Pontida	»	1
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	Redona	»	4
	»	»	Roncola	»	5
	»	»	Rossino	»	1
	»	»	Rota Dentro	»	2
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	7
	»	»	San Gallo	»	8
	»	»	San Giovanni Bianco	»	4
	»	»	San Pellegrino	»	4
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	3
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sombreno	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Spino al Brembo	»	2
	»	»	Sorisole	»	4
	»	»	Stabello	»	1
	»	»	Strozza	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Telgate	bovina	36
	»	»	Torre Boldone	»	5
	»	»	Rota Fuori	»	5
	»	»	Torre de' Busi	»	4
	»	»	Treviolo	»	1
	»	»	Valsecca	»	5
	»	»	Vigolo	»	1
	»	»	Villa d'Adda	»	1
	»	»	Zogno	»	8
	»	Clusone	Fonteno	»	3
	»	»	Sotto	»	3
	»	Treviglio	Barbata	»	1
	»	»	Brignano	»	1
	»	»	Bariano	»	3
	»	»	Calvenzano	»	2
	»	»	Caravaggio	»	14
	»	»	Casirate	»	8
	»	»	Cividate	»	3
	»	»	Cologno	»	8
	»	»	Cortenova	»	4
	»	»	Covo	»	1
	»	»	Fara Olivana	»	1
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	5
	»	»	Ghisalba	»	3
	»	»	Isso	»	3
	»	»	Lurano	»	1
	»	»	Martinengo	»	6
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Mariano al Brembo	»	1
	»	»	Pontirolo	»	2
	»	»	Romano	»	3
	»	»	Sabbio	»	3
	»	»	Torre Pallavicina	»	1
	»	»	Treviglio	»	
	»	»	Urgnano	»	3
	»	»	Zanica	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	»	6
	»	»	Argelato	»	8
	»	»	Bentivoglio	»	4
	»	»	Bologna	»	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Borgo Panigale	bovina	2
	»	»	Budrio	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	5
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Crespellano	»	3
	»	»	Crevalcore	»	1
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Minerbio	»	4
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	11
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Imola	»	8
	»	»	Medicina	»	7
	Brescia	Breno	Breno	»	5
	»	»	Cortenedolo	»	3
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Pian Camuno	»	2
	»	»	Pisogne	»	3
	»	»	Sellero	»	2
	»	»	Sonico	»	11
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Brandico	»	1
	»	»	Caionvico	»	1
	»	»	Ca cinato	»	2
	»	»	Calvisano	»	5
	»	»	Castel Mella	»	1
	»	»	Cortenedolo	»	1
	»	»	Desenzano sul Lago	»	2
	»	»	Ghedi	»	12
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Longhena	»	1
	»	»	Montichiari	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Nuvolento	bovina	1
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Rodengo	»	2
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Zeno	»	1
	»	»	Torbole C.	»	2
	»	Chiari	Chiari	»	36
	»	»	Adro	»	1
	»	»	Acqualunga	»	1
	»	»	Barco	»	1
	»	»	Bornato	»	2
	»	»	Calino	»	1
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Passirano	»	1
	»	»	Roccafranca	»	2
	»	»	Rovato	»	5
	»	»	Urago d'Oglio	»	5
	»	Salò	Bagolino	»	1
	»	»	Bione	»	1
	»	»	Comero	»	1
	»	»	Moscolino	»	1
	»	»	Odolo	»	3
	»	»	Portese	»	1
	»	»	Preseglie	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	2
	»	»	San Felice Scovolo	»	1
	»	»	Vallio	»	1
	»	»	Vestone	»	1
	»	Verolanuova	Gambara	»	1
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	4
	»	»	San Gervasio	»	3
	Como	Como	Erba Incino	»	2
	»	»	Lemna	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Como	Como	Orsenigo	bovina	1
	»	»	Vendrogno	»	1
	»	Lecco	Acquate	»	2
	»	»	Brianzola	»	1
	»	»	Garlate	»	2
	»	»	Germanedo	»	1
	»	»	Lecco	»	1
	»	»	Maggianico	»	1
	»	»	Malgrate	»	1
	»	»	Mandello	»	1
	»	»	Monticello	»	1
	»	»	Pescate	»	1
	»	»	Proserpio	»	1
	»	»	Sirone	»	3
	»	»	Suello	»	1
	»	»	Valbrona	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	»	Castelponzone	»	1
	»	»	Casteldidone	»	1
	»	»	Solarolo Rainerio	»	1
Segue:	»	»	Spineda	»	2
Afta epizootica	»	»	Tornata	»	4
	»	Crema	Agnadello	»	1
	»	»	Crema	»	1
	»	»	Cassine Gaudine	»	1
	»	»	Casaletto Vaprio	»	1
	»	»	Castelgabbiano	»	1
	»	»	Cremosano	»	1
	»	»	Cumignano	»	1
	»	»	Bagnolo	»	1
	»	»	Ombriano	»	2
	»	»	Pandino	»	3
	»	»	Ru biano	»	1
	»	»	Rivolta d'Adda	»	2
	»	»	Santa Maria della Croce	»	1
	»	»	Scannabue	»	1
	»	»	Soncino	»	1
	»	»	Spino d'Adda	»	2
	»	»	Trescore	»	1
	»	»	Vailate	»	2
	»	Cremona	Cremona	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Ca d'Andrea	bovina	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Grontardo	»	3
	»	»	Pieve Delmona	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	6
	»	»	Pescarolo	»	3
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	8
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	5
	»	»	Barberino di Mugello	»	3
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	3
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Vaglia	»	7
	»	Pistoia	Pistoia	»	12
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	6
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	4
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Grosseto	bovina	12
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1
	»	»	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Camaiore	»	10
	»	»	Capannori	»	8
	»	»	Forte dei Marmi	»	1
	»	»	Lucca	»	5
	»	»	Massarosa	»	3
	»	»	Pietrasanta	»	19
	»	»	Seravezza	»	5
	»	»	Viareggio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	bovina	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Castelbelforte	»	2
	»	»	Curtatone	»	4
	»	»	Mantova	»	3
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	Porto Mantovano	»	15
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	11
	»	Volta Mantovana	Goito	»	4
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	4
	»	»	Piazza al Serchio	bov. e ov.	19
	»	»	Sillano	»	2
	»	»	Villa Collemandina	bovina	8
	»	Massa	Licciana	bov. e ov.	17
	»	»	Tresana	bovina	3
Segue **Afta epizootica**	»	Pontremoli	Bagnone	»	20
	»	»	Mulazzo	»	12
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	27
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Casarile	»	1
	»	»	Gaggiano	»	1
	»	»	Noviglio	»	1
	»	»	Vittuone	»	1
	»	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	3
	»	»	Boffalora	»	1
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Lodi	»	4
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Montanaso	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Pieve F.	»	2
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Somaglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Turano	bovina	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Villavesco	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	3
	»	Milano	Cassano	»	3
	»	»	Cassina	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Mezzate	»	1
	»	»	Pantigliate	»	1
	»	»	Peschiera	»	1
	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	»	Truccazzano	»	2
	»	»	Vignate	»	1
	»	Monza	Triuggio	»	1
	Modena	Modena	Campogalliano	»	1
	»	»	Castelnuovo R.	»	1
	»	»	Modena	»	2
	»	»	Novi	»	1
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	Pavullo	Zocca	»	1
	Novara	Novara	Casaleggio	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	2
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	1
	»	Cittadella	Fontaniva	»	1
	»	Conselve	Candiana	»	1
	»	»	Cartura	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	2
	»	Padova		»	1
	»	»	Padova	»	4
	»	»	Piazzola	»	3
	»	»	Rovolon	»	2
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	1
	»	»	Codevigo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	bovina	1
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	»	Castel San Martino	»	11
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Collecchio	»	2
	»	»	Golese	»	7
	»	»	Mezzani	»	4
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	Sorbolo	»	3
	»	»	Torrile	»	2
	Pavia	Mortara	Lomello	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	2
	»	»	Vigevano	»	2
	»	»	Zerbolò	»	1
	»	Pavia	Borgarello	»	2
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	1
	»	»	Corteolona	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Filighera	»	2
	»	»	Genzone	»	8
	»	»	Landriano	»	1
	»	»	Pavia	»	4
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Torre d'Isola	»	1
	»	»	Torrevecchia Pia	»	1
	»	»	Torriano	»	2
	»	»	Velezzo Bellini	»	1
	»	Voghera	Bottarone	»	1
	»	»	Canneto	»	2
	»	»	Donelasco	»	3
	»	»	Golferenzo	»	2
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Montù Beccaria	»	1
	»	»	Santa Maria la Versa	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	4
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	10
	»	»	San Pietro in Cerro	»	16
	»	»	Villanova	»	5
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Calendasco	bovina	1
	»	»	Caorso	»	8
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Gazzola	»	7
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Monticelli	»	12
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Pontenure	»	6
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	2
	»	»	S. Antonio	»	13
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	S. Lazzaro	»	9
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Buti	»	3
	»	»	Calci	»	1
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Pisa	»	2
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Vecchiano	»	10
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Volterra	»	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Busana	»	3
	»	»	Carpineti	»	2
	»	»	Casina	»	2
	»	»	Castellarano	»	3
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	3
	»	»	Reggio Emilia	»	7
	»	»	Scandiano	»	2
	»	»	Viano	»	3
	Rovigo	Rovigo	Arquà	»	1
	»	»	Occhiobello	»	6
	»	»	Rovigo	»	4
	»	»	Stienta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengano gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Sondrio	Sondrio	Bianzone	bovina	1
	»	»	Bormio	»	1
	»	»	Castello	»	17
	»	»	Chiuro	»	1
	»	»	Grosio	»	3
	»	»	Grossotto	»	3
	»	»	Teglio	»	5
	»	»	Villa di Tirano	»	4
	Torino	Aosta	St. Rhemy	»	1
	»	Ivrea	Banchette	»	1
	»	»	Cuorgnè	»	1
	»	Torino	Chieri	»	1
	»	»	Moncalieri	»	1
	Treviso	Asolo	Altivole	»	1
	»	»	Maser	»	1
	»	Castelfranco V.	Loria	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	2
	»	Conegliano	Codognè	»	2
Segue: **Afta epizootica**	»	»	Conegliano	»	4
	»	»	Gaiarine	»	3
	»	»	Mareno di Piave	»	5
	»	»	Orsago	»	4
	»	»	San Fior	»	8
	»	»	Santa Lucia di Piave	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	2
	»	»	Vazzola	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	»	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Cimadolmo	»	2
	»	»	Gorgo	»	4
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Mansuè	»	2
	»	»	Meduna di Livenza	»	1
	»	»	Motta di Livenza	»	4
	»	»	Oderzo	»	2
	»	»	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	3
	»	»	Casale sul Sile	»	1
	»	»	Melma	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Mogliano	bovina	7
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Roncade	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	3
	»	»	Villorba	»	5
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	1
	»	»	Valdobbiadene	»	1
	»	Vittorio	Cordignano	»	3
	»	»	Vittorio	»	2
	Udine	Cividale	Attimis	»	1
	»	»	Buttris	»	30
	»	»	Cividale	»	26
	»	»	Corno di Rosazza	»	5
	»	»	Faedis	»	2
	»	»	Ipplis	»	3
	»	»	Manzano	»	3
	»	»	Moimacco	»	5
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	9
	»	»	Prepotto	»	20
	»	»	Remanzacco	»	1
	»	»	Radda	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	30
	»	»	Tarcetta	»	2
	»	»	Torreano	»	4
	»	Pordenone	Aviano	»	8
	»	»	Azzano Decimo	»	20
	»	»	Brugnera	»	4
	»	»	Caneva	»	3
	»	»	Cordenons	»	24
	»	»	Cordovado	»	7
	»	»	Fiume Veneto	»	3
	»	»	Maniago	»	4
	»	»	Porcia	»	1
	»	»	Prata di Pordenone	»	5
	»	»	Rovereto in Piano	»	1
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Zoppola	»	2
	»	Tolmezzo	Amaro	»	14
	»	»	Cavazzo Carnico	»	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Tolmezzo	Paluzza	bovina	9
	»	»	Raveo	»	20
	»	»	Tolmezzo	»	30
	»	»	Villa Santina	»	1
	»	»	Zuglio	»	1
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	36
	»	»	Bertiolo	»	6
	»	»	Bicinicco	»	29
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Campoformido	»	8
	»	»	Casarsa	»	2
	»	»	Castions	»	8
	»	»	Carlino	»	5
	»	»	Codroipo	»	4
	»	»	Coseano	»	10
	»	»	Feletto Umberto	»	3
	»	»	Gemona	»	14
	»	»	Gonars	»	22
	»	»	Latisana	»	1
	»	»	Lestizza	»	5
	»	»	Lusevera	»	1
	»	»	Martignacco	»	1
	»	»	Muzzana	»	5
	»	»	Mortegliano	»	7
	»	»	Nimis	»	3
	»	»	Osoppo	»	30
	»	»	Palmanova	»	85
	»	»	Pasian di Prato	»	6
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	3
	»	»	Pavia d'Udine	»	39
	»	»	Pocenia	»	12
	»	»	Porpetto	»	16
	»	»	Pozzuolo	»	9
	»	»	Pradamano	»	2
	»	»	Precenicco	»	1
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rivignano	»	2
	»	»	Rivolto	»	11
	»	»	Ronchis	»	6
	»	»	San Daniele	»	2
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Udino	San Vito al Tagliamento	bovina	4
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	1
	»	»	San Vito Fogagna	»	1
	»	»	Santa Maria la Longa	»	25
	»	»	Sedegliano	»	5
	»	»	Spilimbergo	»	3
	»	»	Talmassons	»	5
	»	»	Travesio	»	1
	»	»	Treppo Grande	»	1
	»	»	Tricesimo	»	1
	»	»	Trivignano	»	45
	»	»	Udine	»	24
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Varmo	»	4
	Venezia	Venezia	Campolongo	»	1
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Caorle	»	2
	»	»	Chirignago	»	3
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	3
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	1
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Martellago	»	2
	»	»	Mestre	»	13
	»	»	Mira	»	9
	»	»	Portogruaro	»	28
	»	»	Pramaggiore	»	8
	»	»	Santa Maria di Sala	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	12
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	1
	»	»	San Donà di Piave	»	1
	»	»	Torre di Mosto	»	3
	»	»	Strà	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Bardolino	Peschiera	»	1
	»	Caprino V.	Affi	»	1
	»	»	Caprino	»	4
	»	»	Costermano	»	8
	»	»	Rivoli	»	2
	»	Cologna V.	Cologna	»	1
	»	»	Zimella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Thiene	Zanè	bovina	7
	»	»	Zugliano	»	4
	»	Valdagno	Brogliano	»	1
	»	»	Castelgomberto	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
	»	»	Isola Vicentina	»	7
	»	»	Caldogno	»	11
	»	»	Grumolo delle Abbadesse	»	1
	»	»	Longare	»	2
	»	»	Montega'ga	»	5
	»	»	Montegaldella	»	3
	»	»	Monticello Conte Otto	»	2
	»	»	Vicenza	»	31
					8016
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	**Ancona**	Ancona	—	1
	»	»	Arcevia	—	2
	»	»	Belvedere Ostrense	—	1
	»	»	Corinaldo	—	2
	»	»	Iesi	—	4
	»	»	Maiolati	—	7
	»	»	Montecarotto	—	2
	»	»	Ostra Vetere	—	7
	»	»	Sassoferrato	—	2
	»	»	Senigallia	—	9
	»	»	Staffolo	—	3
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Roccadimezzo	—	16
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	19
	»	»	Arezzo	—	3
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	8
	»	»	Capolona	—	6
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona	—	112
	»	»	Foiano	—	8
	»	»	Lucignano	—	5
	»	»	Monterchi	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Monte Santa Maria T.	—	15
	»	»	Montevarchi	—	4
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	26
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	5
	»	»	Arquata	—	15
	»	»	Ascoli	—	10
	»	»	Castorano	—	4
	»	»	Colli del Tronto	—	3
	»	»	Monsampolo	—	3
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	4
	»	»	Spinetolo	—	3
	»	»	Venarotta	—	1
	»	Fermo	Fermo	—	4
	»	»	Montefiore	—	6
	»	»	Monte Urano	—	4
	»	»	Petritoli	—	2
	»	»	Rapagnano	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	Avellino	Avellino	Chiusano	—	1
	»	»	Forino	—	2
	»	Sant'Angelo dei L.	Bagnoli Irpino	—	1
	Bari	Altamura	Gravina	—	1
	Benevento	Benevento	Apollosa	—	4
	Campobasso	Campobasso	Salcito	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	35
	Caserta	Caserta	Cancello ed Arnone	—	1
	»	»	Santa Maria la Fossa	—	3
	»	Gaeta	Conca Campania	—	1
	»	»	Pastena	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	—	1
	»	Cotrone	Caccuri	—	15
	»	»	Casabona	—	18
	»	»	Cerenzia	—	9
	»	»	Pallagorio	—	4
	»	»	Umbriatico	—	3
	Chieti	Chieti	Chieti	—	1
	»	»	San Valentino	—	2
	»	»	Giuliano Teatino	—	2
	»	»	Torre V.	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Chieti*	Lanciano	Ortona	—	3
	»	Vasto	Castel G.	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	3
	Cun o	Cuneo	Fossano	—	1
	»	Mondovì	Mondovì	—	1
	Ferrara	Cento	Cento.	—	35
	»	»	Pieve di Cento	—	1
	»	»	Sant'Agostino	—	2
	»	Ferrara	Copparo	—	30
	»	»	Ferrara	—	37
	Firenze	Firenze	Montespertoli	—	1
	»	San Miniato	San Miniato	—	6
	Foggia	Bovino	Deliceto.	—	1
	»	San Severo	Cagnano Varano	—	10
	»	»	San Nicandro	—	1
	»	»	Apricena	—	2
	»	»	Carpino	—	4
	»	»	Vico Garganico	—	1
	»	»	Serracapriola	—	1
	»	»	Vieste	—	4
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1
	»	»	Santa Fiora	—	3
	Leecc	Brindisi	Salice	—	1
	Lucca	Lucca	Capannori	—	4
	Macerata	Macerata	Appignano	—	22
	»	»	Cingoli	—	5
	»	»	Macerata	—	3
	»	»	Pausula	—	8
	»	»	Pollenza	—	2
	»	»	Treia	—	18
	Perugia	Foligno	Foligno	—	4
	»	»	Spello.	—	12
	»	Perugia	Bastia	—	1
	»	»	Castiglion del Lago	—	133
	»	»	Gubbio	—	6
	»	»	Passignano	—	6
	»	»	Todi	—	7
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Rieti	—	12
	»	Spoleto	Campello sul Clitunno.	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Perugia*	Spoleto	Preci	—	10
	»	»	Spoleto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	1
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Irsina	—	1
	»	Melfi	Lavello	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	»	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Potenza	—	1
	»	»	Vaglio	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	30
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1
	Roma	Roma	Anticoli Corrado	—	1
	»	»	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Campagna	Valva	—	1
	»	Vallo della Lucania	Lustra	—	3
	»	»	Prignano Cilento	—	5
	»	»	Rutino	—	8
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	11
	»	»	Chianciano	—	4
	»	»	Chiusi	—	9
	»	»	Sarteano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	7
	»	Siena	Castellina	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Casole d'Elsa	—	3
	»	»	Castelnuovo	—	8
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Siena	—	8
	»	»	Sovicille	—	13
	»	»	Radda	—	2
	Sondrio	Sondrio	Campovico	—	1
	Teramo	Penne	Cepagatti	—	4
	»	Teramo	Monte Pagano	—	2
	»	»	Teramo	—	4
	»	»	Tortoreto	—	4
	»	»	Torricella	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	3
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Conegliano	Moreno di Piave	—	1
	»	Oderzo	Motta di Livenza	—	1
	Udine	Udine	Castions di Strada	—	1
					1091
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	10
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pescasseroli	»	8
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Campobasso	Isernia	Capracotta	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Macerata	Camerino	Fiuminata	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	Roma	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
					58

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessendria* (a)	Tortona	Tortona	equina	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Palermo	Termini	Lercara	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Treviso (a)	Treviso	Zenson di Piave	»	1
(a) Sospetta.					15
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
					14
Rabbia	*Bari* (a)	Bari	Bitonto	canina	1
	»	»	Palo	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Piasco	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	4
	Lecce	Lecce	Mesagne	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	4
	»	»	Santa Lucia del Mela	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(a) Sospetta.					16
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*		San Vincenzo	ovina	1
	Campobasso	Isernia	Venafro	caprina	4
	Foggia	San Sever	San Giovanni	ovina	1
	Roma	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	2
					9
Tubercolosi bovina	*Lecce*	Tarant	Manduria	bovina	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
					2
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	40	54
Carbonchio sintomatico	2	2	6
Afta epizootica	33	694	3016
Morva	6	10	15
Farcino criptococcico	7	11	14
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	7	10	16
Rogna	7	17	58
Malattie infettive dei suini	33	169	1091
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	5	9
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	2	2	2
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ERRATA-CORRIGE. — Nell'elenco n. 5 delle privative per disegni o modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 luglio 1915, n. 173, fu erroneamente ripetuto il modello di fabbrica di Cibatti Filippo depositato il 24 maggio 1915 per un « Apparecchio di sicurezza per fermare le persiane ». Quindi s'intende annullata la inserzione relativa al detto modello, fatta sotto l'ultimo numero dell'elenco.

ELENCO n. 7 delle privative per disegni o modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
11 agosto 1915	Terond-Croisier e C. (Ditta), a Firenze	Distintivo a forma di farfalla colle bandiere italiana, russa, inglese e belga, collo stemma del Belgio e la corona d'Italia. — Modello di fabbrica	Volume 25 n. 58	2556
9 id. »	Tacchi Gino e Benelli Augusto, a Firenze	Distintivo con diverse bandiere ed iscrizione latina « Pro pace et civilitate ». — Modello di fabbrica	» » 59	2557
23 id. »	Società Italiana Industria Gomma e Hutchinson, a Milano	Guanto isolante per elettricisti ed affini. — Modello di fabbrica	» » 60	2560
24 id. »	Giovine Giuseppe, a Milano	Distintivo patriottico. — Modello di fabbrica	» » 61	2561
28 ottobre »	Ditta Pastori & Casanova, a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e per mobili. — Disegno di fabbrica	» » 62 al 68	dal 2446 al 2452
21 aprile »	Pancaldi Filippo, a Bologna	Applicazione del ricamo a macchina sui busti per donna. — Disegno di fabbrica	» » 69	2496
30 agosto »	Bassi Pietro di Gioacchino, a Napoli	Cartolina per richiesta di notizie. — Modello di fabbrica	» » 70	2564
4 settembre »	Marcionni Giuseppe, a Milano	Medaglietta porta fortuna. — Modello di fabbrica	» » 71	2565
11 id. »	Loverso Francesco fu Felice, a Milano	Medaglia distintivo. — Modello di fabbrica	» » 72	2566
23 id. »	Calderoni Fratelli (Ditta), a Milano	Tappo a vite. — Modello di fabbrica	» » 73	2567

Roma, 2 ottobre 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª decade - dal 21 al 31 agosto 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	14,047 (1)	13,865 (1)	+ 182	23	23	—	603	603	—
Media	14,032	13,865	+ 167	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,200,000 —	6,474,775 91	— 274,775 91	2,800 —	2,947 94	— 147 94	40,000 —	63,465 89	— 23,465 89
Bagagli e cani	160,000 —	271,818 62	— 111,818 62	100 —	116 89	— 16 89	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	3,500,000 —	1,348,993 12	+ 2,151,006 88	1,600 —	1,471 39	+ 128 61	12,000 —	12,062 00	— 62 00
Merci a P. V.	9,580,000 —	6,274,539 24	+ 3,305,460 76	3,500 —	2,885 85	+ 614 15	—	—	—
Totale	19,440,000 —	14,370,126 89	+ 5,069,873 11	8,000 —	7,422 07	+ 577 93	52,000 —	75,527 98	— 23,527 98

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 agosto 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	32,700,000 —	39,051,592 42	— 6,351,592 42	15,900 —	17,134 88	— 1,234 88	263,500 —	388,794 61	— 125,294 61
Bagagli e cani	810,000 —	1,708,011 71	— 898,011 71	900 —	1,067 11	— 167 11	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	12,390,000 —	9,001,714 03	+ 3,388,285 97	6,800 —	7,276 59	— 476 59	58,500 —	69,159 62	— 10,659 62
Merci a P. V.	44,276,000 —	38,908,437 11	+ 5,367,562 89	18,400 —	18,431 93	— 31 93	—	—	—
Totale	90,136,000 —	88,669,755 27	+ 1,466,244 73	42,000 —	43,910 51	— 1,910 51	322,000 —	457,954 23	— 135,954 23

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,383 92	1,036 43	+ 347 49
Riassuntivo	6,423 60	6,393 91	+ 24 69

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

A capi d'ufficio a L. 3800 dal 1° gennaio 1915:
Vietti Giuseppe — Solari Vincenzo — Morandi Felice — Diletti Santi — Bruscagli Costantino — Guaia Antonio — Bellini Giuseppe fu Antonio — Mattei Benedetto — Ravelli cav. Giuseppe — Ranghi Giuseppe — Andolfato cav. Sebastiano — Scala Vittorio — Fochi cav. Tommaso — Ghiandoni Agostino — Perrucci Francesco Paolo — Tommasini cav. Angelo — Sintini Angelo — Botta rag. Francesco — Viaggio Emanuele — Melani Pellegrino — Colli Antonio — Manenti Angelo — Francioso Luigi — Pantanelli Torquato — Del Pesce Gennaro — Beylis cav. Giovanni — Aversa Giovanni — triani Antonio.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1915:

Manfredi Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° giugno 1915.
Zarattini Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° giugno 1915.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1915:

A primi segretari a L. 4500 dal 1° luglio 1915:
Valerio Gaetano — Sorvillo Enrico — Piso Enrico — Pescatore cav. Michelangelo — Bosio Lorenzo — Giacomelli cav. Enrico — Maisetti cav. Attilio.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1915:

A capi d'ufficio a L. 3000 dal 1° agosto 1915:
Bianchini Stefano — Padovani Galileo — Colombini Luigi — Aurili Augusto — Procenzano Paolo — Cenciarini Enrico — Tebaldini Achille — Motta Eugenio — Petraglia Vittorio — Rossi Nestore.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Denevi Francesco Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, cessa dal far parte di questa Amministrazione dal 1° giugno 1915.
Colavincenzo Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Rosi Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Bernini Ottorino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.
Mancinelli Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.
Monelli Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Di Maio rag. Giovanni, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1915.
Goria Giacomo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.
Tosti-Mariotti Angelo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 21 agosto 1915.
Bugliarello Francesco, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

(*Continua*)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	621982	42 —	Viazzo *Luigi-Antonio* e Maria fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Grasso Stefano, domiciliati a Spigno (Alessandria)	Viazzo *Antonio-Luigi* e Maria fu Giuseppe, minori, ecc., come contro
»	321876	112 —	Arnaudo *Silvia* di Stefano, vedova di Guidi Adolfo, domiciliata a Tenda (Cuneo)	Arnaudo *Giovanna-Silvia* di Stefano, ecc., come contro
»	321210	140 —		
»	556832	161 —	Rodano *Alberto* di Paolo Adolfo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino	Rodano *Adolfo-Alberto* di Paolo-Adolfo, ecc., come contro
»	574819	843 50		
»	675036	87 50	Questa Giuseppe primo, Giovanni, Giuseppe secondo e Francesco fu Giovanni Geremia i due ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Villa Rosa fu *Francesco* vedova Questa, domiciliati in Bavari (Genova) quali eredi indivisi del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Villa Rosa fu *Francesco* vedova di Questa Giovanni Geremia	Questa Giuseppe primo, Giovanni, Giuseppe secondo e Francesco fu Giovanni Geremia i due ultimi minori sotto la patria potestà della madre Villa Rosa fu *Giovanni-Battista*, vedova Questa, domiciliati in Bavari (Genova) quali eredi indivisi del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Villa Rosa fu *Giovanni Battista*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 11).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 ottobre 1915, in L. 114,85

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 13 ottobre 1915 da valere per il giorno 14 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.04	109.35
Londra	29.83	29.94
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.33	119.81
New York	6.37	6.41
Buenos Ayres	2.62	2.64
Cambio dell'oro	114.60	115.10

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 14 ottobre 1915:

Franchi	109.19 1/2
Lire sterline	29.88 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.57
Dollari	6.39
Pesos carta	2.63
Lire oro	114.85

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 13 ottobre 1915 — (Bollettino n. 140).

Continua l'attività delle nostre truppe lungo la frontiera del Tirolo-Trentino, specialmente nel tratto compreso tra Adige e Brenta ove è accertato, per concordi informazioni da diverse fonti, che il nemico subì perdite assai sensibili. Nella giornata di ieri si ebbero vittoriosi scontri di nostri riparti con nuclei nemici in Valle Ribor (Chiese), sul pianoro di San Giorgio (Valle di Ledro) e in Val Campelle (Torrente Maso-Brenta).

In Carnia, il giorno 11 e 12, il nemico tentò un attacco della nostra fronte dal Monte Pal Piccolo, ad est del passo di Monte Croce, a Monte Salinchiet, sul torrente Pontebbana. Dopo intensa preparazione di fuoco d'artiglieria, cominciata il giorno 11 e durata tutta la notte successiva e parte del 12, nel pomeriggio di questa giornata, l'avversario lanciò colonne di fanteria all'assalto delle nostre posizioni alla testata del torrente Chiarzò. Il saldo contegno delle nostre truppe, l'efficace fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, e felici controffensive da noi spinte nei settori laterali, dal Pal Grande al Pal Piccolo e dal Monte Pizzul al Monte Salinchiet, valsero, dopo lunga lotta, a ricacciare sul cader del giorno l'avversario infliggendogli perdite gravi.

Cadorna.

Settori esteri.

La nuova offensiva russa va giornalmente intensificandosi in tutti i punti del settore orientale, ma principalmente fra il lago di Driswiaty e la regione di Smorgon.

In Volinia gli austro-tedeschi si trovano ancora immobilizzati nei pantani formati dal Pripet e alle prese con le bande dei « franco-tiratori ».

Nel settore di Rowno-Doubno e di Lousk e nella Bucovina essi malamente riescono a sostenersi contro i frequenti attacchi nemici, che infliggono loro sensibili perdite.

In complesso può dirsi che le forze degli Imperi centrali o non hanno progredito affatto o sono state obbligate ad abbandonare in parte le posizioni occupate in questi ultimi tempi.

Dal settore occidentale non sono segnalati che attacchi e contrattacchi per parte di tutti i belligeranti.

All'infuori di qualche piccolo successo locale francese a sud di Collet du Linge, la situazione permane invariata.

Secondo dispacci da Nisch, contraddetti però da altri da Vienna, tutti i tentativi degl'invasori per avanzare nella Serbia sono stati sanguinosamente respinti.

Informano da Costantinopoli che nei Dardanelli non si sono avuti che bombardamenti senza soverchia importanza.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* ha i seguenti telegrammi:

Nisch, 12 (ufficiale). — Il giorno 10 alle 2 del pomeriggio il nemico cominciò un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Zabrozce. Esso si servì di proiettili asfissianti, i quali però non cagionarono nessun disordine nelle nostre linee. Nostri soldati si posero subito delle maschere speciali ed uno dei nostri distaccamenti si slanciò contro il nemico attraverso i gas asfissianti. Sorprese dal nostro attacco, le truppe nemiche si ritirarono, ed una parte di esse ripassò anche il ponte gettato sulla Sava. Verso le 5 il nemico ricominciò ad attaccare ed aprì di nuovo un violento bombardamento lanciando bombe asfissianti, ma quando le sue truppe si avanzarono, le nostre non soltanto le respinsero ma le inseguirono sino a tre o quattrocento metri dinanzi alle trincee nemiche. Facemmo allora prigionieri un ufficiale e trenta soldati.

Il giorno 9 nei combattimenti a nord di Pojarevatz uno dei nostri battaglioni giunse fino ad una batteria nemica. Esso non potè trasportare nelle nostre posizioni il bottino preso, ma riuscì a smontare i pezzi e portò con sè le mitragliatrici prese, tranne due, essendo stati uccisi durante il percorso i soldati che le trasportavano.

Nisch, 12 (ufficiale). — La situazione sul teatro della guerra il giorno 11 e nella notte dall'11 al 12 era la seguente:

Sulla fronte del Danubio combattimenti erano impegnati a sud di Gradichta e a sud-ovest di Smederevo. Questa città era stata sgombrata.

Verso il villaggio di Lipa presso Smederevo un combattimento accanito ha avuto luogo. Il nemico ha potuto riuscire ad occupare Lipa, ma questo successo gli è costato grosse perdite. In nessun combattimento, dal principio della nuova offensiva, il nemico ha subito perdite così grandi. Il campo di battaglia è ricoperto di cadaveri nemici.

L'avversario ha attaccato verso Belgrado a Velikimokriloug e Toblak.

Sulla Sava e sulla fronte della Drina non si segnala nulla di importante.

Basilea, 13. — Si ha da Vienna 12: Un comunicato ufficiale dice:

La situazione sul fronte russo è immutata. Nella regione a sud di Burganoff abbiamo respinto tre attacchi nemici e stiamo respingendo un quarto attacco che era stato pronunciato su un fronte da 2 a 3 chilometri.

Anche sul torrente Kornin e a nord di Rafalovka sullo Styr il nemico ha intrapreso alcuni sterili attacchi.

Fronte sud-orientale. — Al sud della Sava, del Danubio e della Drina inferiore si attacca su tutta la fronte.

Le truppe austro-ungariche che avanzano da Belgrado hanno catturato, nella presa di assalto della montagna Lipar, che domina ad est la città ed i trinceramenti di Laudon, tre cannoni ed un proiettore.

Tutte le colline attorno a Belgrado, che dominano il passaggio del fiume a portata della artiglieria, sono in possesso degli alleati.

I tedeschi hanno conquistato Semendria; essi incalzano il nemico verso Pozarevatz.

Alla frontiera tra l'Erzegovina ed il Montenegro vi sono state in parecchi punti scaramuccie coi distaccamenti montenegrini.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In seguito al bombardamento segnalato ieri il nemico ha pronunciato nella serata un attacco di fanteria contro le nostre posizioni a nord-est di Souchez. È stato ovunque completamente respinto come negli attacchi precedenti.

Azioni di artiglieria da una parte e dall'altra durante la notte, particolarmente intense fra la Somme e la regione di Andechy e ad est di Reims verso Moronvilliers.

Batterie nemiche hanno cannoneggiato violentemente la regione a sud di Tahure e ad est della collinetta di Mesnil. La nostra artiglieria le ha efficacemente controbattute, mentre progredivamo ancora di trincea in trincea, ad est dell'opera detta del « Trapezio ».

Lotta abbastanza attiva di ordegni da trincee nel settore di Flirey; più violenta, con l'intervento dell'artiglieria da una parte e dall'altra, nei dintorni di Reillon.

Nei Vosgi il nemico dopo lo scacco completo del suo attacco sulla fronte del Linge e dello Schraetzmaennele ha rinnovato il suo tentativo alla fine della giornata.

Una seconda preparazione di artiglieria ripresa su tutto il fronte d'attacco è stata seguita da un nuovo assalto che, nel suo insieme, è del pari fallito.

I tedeschi non hanno potuto che in un sol punto, a sud del Collet du Linge, prender piede nella nostra trincea di prima linea su un fronte da sessanta a ottanta metri.

I nostri contrattacchi ci hanno permesso di rioccuparne subito una parte.

Una squadriglia di 19 aeroplani ha lanciato 140 granate sulla stazione di Bazancourt ove erano segnalati movimenti del nemico.

Un'altra squadriglia di 18 aeroplani ha bombardato la biforcazione di Achiet-le-Grand presso Bapaume.

Altri apparecchi hanno pure bombardato la strada ferrata con bombe presso Warmeriville.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha rinnovato oggi con forze importanti gli attacchi a nord-est di Souchez contro il bosco detto Bois en Hache, ad est della strada da Souchez ad Angre, contro le nostre posizioni nelle vicinanze dei Cinq Chemins, sulla cresta di Vimy, contro il fortino precedentemente da noi conquistato, nel bosco di Givenchy e contro qualcuna delle trincee vicine. Malgrado la estrema violenza del bombardamento che ha preceduto gli attacchi e malgrado l'accanimento dei ripetuti assalti, il nemico non ha potuto penetrare che in alcuni elementi di trincee nel bosco di Givenchy, completamente sconvolto da proiettili di grosso calibro. Ovunque altrove abbiamo conservato tutte le nostre posizioni e respinto l'attacco dei tedeschi, i quali hanno subito elevatissime perdite.

Combattimenti di artiglieria particolarmente violenti sono segnalati a sud della Somme, nel settore di Lihons; in Champagne a nord di Souain e di Massiges; in Argonne a nord di La Harazée e, fra la Mosa e la Mosella, a nord di Flirey.

Nei Vosgi abbiamo disperso col nostro fuoco un attacco nemico contro le nostre posizioni nella valle della Lauch.

Basilea, 13. — Si ha da Costantinopoli 12: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria ha colpito il giorno 10 una torpediniera nemica che era stata osservata a nord di Kirechtepé. Un incrociatore ed un'altra torpediniera del nemico hanno bombardato invano per dieci minuti quelle nostre batterie.

Una mina che abbiamo fatto saltare sotto trincee nemiche ha ucciso la maggior parte dei soldati che vi si trovavano: gli altri sono fuggiti.

Presso Ariburnu una torpediniera nemica ha bombardato inutilmente la nostra ala destra. Anche un incrociatore ed un monitore hanno tirato senza successo in direzione di Maidos, poi si sono ritirati.

Presso Seddulbahr il nemico ha lanciato invano, come sempre, più di mille granate contro le nostre posizioni. La nostra artiglieria ha risposto ed ha aperto il fuoco sulle organizzazioni nemiche di lanciamine e le ha ridotte al silenzio.

Oltre a ciò nulla di importante.

Pietrogrado, 13. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Riga ad est del lago di Babile abbiamo catturato un idroplano tedesco. Sul fronte della regione di Dvinsk tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti. Un combattimento nella regione di Schlossberg, ad ovest di Illukst, raggiunse la nostra occupazione sulle alture a nord-ovest di questo villaggio. Nella notte i tedeschi tentarono di ricuperare le posizioni perdute, ma furono respinti. Sull'insieme del fronte vi è stato cannoneggiamento.

I tedeschi hanno tentato ripetutamente di ristabilire la loro situazione nella regione del villaggio di Gateki a sud del lago di Demmen, ma hanno cessato i tentativi in seguito alle grandi perdite subite.

Nella regione ad est del villaggio di Gavrantsk ci hanno attaccato due volte, ma sono stati sempre respinti. Malgrado il violento fuoco dei tedeschi le nostre truppe hanno passato combattendo l'istmo fra i laghi a sud del piccolo Drisviaty.

Nella regione fra i laghi di Narotch e di Vichnevsklie vi è stato un vivo duello di artiglieria.

A sud del Pripjet, sulla riva sinistra dello Styr, a nord di Rafalovka l'avversario è stato sloggiato dalla fattoria Alexandria e dal villaggio Roudkabel-Kavolska. Qui abbiamo catturato 5 ufficiali e 200 soldati con 2 mitragliatrici. L'offensiva del nemico contro Karpilovka a nord-ovest di Klevan è stata respinta.

In Galizia, sullo Strypa, nella regione ad ovest di Trembovlia le nostre truppe, sviluppando il loro successo, si sono impadronite del villaggio di Vasniouvtchik. Vi è qui un combattimento ostinato; altrettanto si verifica nella regione del villaggio di Gaivoronka tolto ieri al nemico; la lotta non diminuisce. Parte della nostra caval-

leria uscita senza lasciarsi vedere dal villaggio di Gaivoronka e spiegando rapidamente la propria fronte si è slanciata contro le linee avversarie. Con un coraggio pieno di abnegazione la cavalleria ha attraversato tre linee di trinceramenti sciabolando l'avversario il quale ha aperto un fuoco irregolare e finalmente ha preso la fuga.

Brillanti fatti d'arme di cavalleria hanno avuto luogo anche presso i villaggi di Krzivoluka Bazar e di Koszylovee, nella regione a sud-ovest di Czertkov.

Fronte del Caucaso. — Nella regione costiera un distaccamento turco ha tentato di avvicinarsi ai nostri elementi avanzati, ma è stato respinto con granate a mano.

Sulla riva meridionale del lago di Van i turchi hanno avanzato verso il colle Vastan. Una delle loro colonne è stata dispersa dal fuoco della nostra artiglieria.

Le Hâvre, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

L'artiglieria nemica è stata attivissima su tutto il fronte. Bombardamento di Furnes, di Pervyse, di Rosdamme, di Caeskerke, di Reninghe, di Nordscoote e di Oost Velteren. Le nostre batterie hanno eseguito tiri di rappresaglia contro gli accantonamenti di Fileke, di Saint Pierre Capelle e di Bultchoel.

Il nostro fuoco ha disperso gruppi di fanteria nemica su vari punti del fronte. Un piccolo attacco di fanteria è stato facilmente respinto col fuoco.

CRONACA ITALIANA

S. E. Salandra. — Ieri è ritornato a Roma S. E. il presidente del Consiglio Salandra. Erano a riceverlo alla stazione le LL. EE. il ministro Cavasola, i sottosegretari di Stato Celesia, Borsarelli, Cottafavi, il capo di Gabinetto comm. Zammarano, il direttore generale della P. S. comm. Vigliani, il prefetto comm. Aphel, il colonnello dei carabinieri cav. Bonansea, il questore comm. Castaldi.

Croce Rossa italiana. — Il Comitato romano della umanitaria istituzione comunica una nuova lista di offerte pervenutegli. Complessivamente furono a tutt'oggi raccolte L. 94.521,91.

Per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato dell'Associazione della stampa estera in Roma è autorizzato dall'assemblea generale ad aprire una sottoscrizione fra le varie colonie estere dell'Italia, a scopo di raccogliere offerte destinate alle famiglie dei richiamati sotto le armi italiane.

Arrivo di richiamati. — Proveniente da Buenos Ayres è giunto l'altra mattina, a Genova, il piroscafo *Plata* con a bordo oltre 600 riservisti. I connazionali vennero ricevuti dai membri del Comitato Pro-Patria e da alcuni ufficiali. Nella serata i richiamati partirono per i rispettivi distretti.

*** Altri 5000 richiamati giunsero ieri l'altro a Napoli con un piroscafo proveniente da New York. Allo sbarco la popolazione napoletana fece a loro una imponente dimostrazione di simpatia, accompagnandoli fino al distretto militare ove furono subito equipaggiati ed inviati ai corpi cui appartengono.

Per la mobilitazione civile. — Il Comitato lombardo di preparazione promuove per il prossimo dicembre a Milano un convegno fra i rappresentanti dei Comitati di mobilitazione civile di tutta l'Italia.

Il convegno avrebbe per scopo di accertare il lavoro compiuto, i rapporti cogli enti municipali e governativi; studiare quali compiti rimangono per l'avvenire: e cioè se occorra rafforzare le attività in corso o se occorra creare nuove attività suggerite dai bisogni della popolazione; promuovere la Federazione di tutti i Comitati con l'intento di disciplinare e concordare le varie attività estendendo quanto più sarà possibile i benefici alle popolazioni; discutere se sia opportuna o meno la pratica presso il Governo per ottenere la erezione dei Comitati in enti morali.

Servizi ferroviari esteri. — La Camera di commercio informa il ceto commerciale che le comunicazioni ferroviarie con la Rumania e la Russia per la via di Salonicco sono interrotte. Si rende noto agli esportatori che possono averne interesse che è necessario sospendano i loro invii per le suddette destinazioni.

Concorso. — La pregiata rivista settimanale che si pubblica in Roma sotto la direzione del prof. Annibale Toma: *I diritti della scuola*, ha bandito un concorso per un canto di attualità patriottica, destinato agli alunni delle scuole elementari.

Ciascun concorrente, o coppia di concorrenti, dovrà presentare parole e musica insieme. Al vincitore o ai vincitori saranno assegnate due grandi medaglie d'oro e sarà lasciata la proprietà della composizione.

Il concorso scade il 10 dicembre p. v.

Ferrovie internazionali. — La Delegazione internazionale degli affari riguardanti la ferrovia del Sempione, riunitasi a Berna nei giorni 12 e 13 corrente, si è occupata fra l'altro della questione degli orari per il prossimo inverno sulla linea del Sempione: Briga-Iselle-Domodossola e delle modificazioni causate dagli avvenimenti attuali.

Un solo treno Parigi-Milano e viceversa circola ora ogni giorno con vetture dirette Parigi-Domodossola e vagoni-letto Parigi-Briga.

Le relazioni del traffico internazionale in transito pel Sempione che costituiscono uno dei principali oggetti delle discussioni della Delegazione, hanno subito pure un grave contraccolpo per la turbata situazione europea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 13. — Il ministro e il segretario della Legazione bulgara hanno lasciato Pietrogrado.

LONDRA, 13. — *Camera dei lordi.* — Si approva in tutte le letture il progetto di legge che autorizza il prestito emesso agli Stati Uniti. La sanzione sovrana sarà probabilmente notificata stasera stessa.

LONDRA, 13. — L'*Agenzia Reuter* è informata che, secondo un dispaccio ufficiale da Nisch, la pressione austro-tedesca a nord della Serbia è grandissima; ma, avendo incontrato una inattesa resistenza, il nemico pregò i bulgari di attaccare la Serbia sul fronte orientale: perciò la pressione è grandissima su ambedue i fronti.

I bulgari hanno passato la frontiera presso Kniazavatz, onde tagliare la ferrovia, che dista cinque chilometri dalla stazione di frontiera di questo nome. Più a sud i bulgari hanno traversato nuovamente la frontiera, minacciando la ferrovia presso Vlasina, ove si trovano molte importanti gallerie sulla linea provinciale, che non è lungi dalla frontiera.

ZURIGO, 13. — Si ha da Sofia:

Il ministro degli esteri prepara un « libro verde » che conterrà i documenti relativi ai negoziati con le potenze, specialmente della quadruplice sulla questione macedone.

Esso uscirà fra giorni.

BERNA, 13. L'Ambasciata francese smentisce recisamente le affermazioni dei bollettini tedeschi, constatando che i tedeschi non riconquistarono un palmo di terreno in Champagne. Tutti i loro contrattacchi furono respinti.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Appena aperta la seduta, il presidente dà lettura di una domanda d'interpellanza di Pain-

levé, Leygues e Pedoya, presidenti delle tre Commissioni dell'esercito, degli affari esteri e della marina.

Il presidente del Consiglio, Viviani, espone che Delcassé inviò, allegando motivi di salute, le sue dimissioni, rinnovandole alcuni giorni dopo il suo ritorno da Londra.

Iersera Delcassé rinnovò ancora le dimissioni con lettera motivata.

Viviani, rispondendo alla domanda che si dia léttura di questa lettera, dichiara: Nessuno mi obbligherà a leggerla. Affermo che nessun dissenso è intervenuto fra il ministro degli esteri ed i suoi colleghi. Tutte le decisioni furono prese d'accordo. Non ho altro da dire alla Camera.

Painlévé insiste per ottenere spiegazioni complementari sulle divergenze fra il Governo e il ministro degli esteri e sulle condizioni nelle quali si compie la spedizione a Salonicco, della quale il Governo ha la responsabilità e della quale l'oratore definisce il carattere e lo scopo.

De la Haye, realista, interviene, dichiarando che la Repubblica non ha più a temere che due pericoli: l'unione dei tedeschi e i dissidi politici.

Il discorso di De la Haye provoca una violenta agitazione.

Il presidente del Consiglio, Viviani, prende la parola e dichiara che non vuole lasciare la Camera sotto l'impressione di parole appassionate.

Non è l'ora di discorsi, ma di brevi spiegazioni.

Il Governo non si è sottratto al controllo delle Commissioni, dice Viviani, ma oggi noi siamo su un terreno nuovo: noi collaboriamo non soltanto con le Commissioni, ma con gli alleati.

Nè qui nè in un'altra aula, qualunque sia la forma della discussione, mi sarà possibile, in questo dibattito, in cui non sono in giuoco soltanto gli interessi della Francia, di rispondere a tutte le interrogazioni per legittime che esse siano.

Il Governo non ha più nè il diritto nè la possibilità di dare informazioni sui piani militari e navali concertati con gli alleati.

Non ci è parso possibile di lasciare assassinare la Serbia nè di fronte nè a tergo e neppure di lasciarsi tagliare fuori da amici ed alleati e subirne le conseguenze che ieri io ho fatto intravvedere.

La coordinazione dei piani navali e militari è stata fatta dagli stati maggiori alleati e studiata da essi con cura e con metodo. Il Governo ne dà formale assicusazione, e nei limiti entro i quali i preparativi possono essere d'accordo con la realtà, essi riusciranno ad un felice risultato.

Viviani, rispondendo ad una interrogazione, dice che non parlerà che in seduta pubblica. Non ho il diritto, soggiunge, di dare qui o altrove spiegazioni di carattere diplomatico o militare, perchè il Governo riceve informazioni dalla cancellerie, per usarne non per renderle pubbliche.

La questione che si impone è di sapere se, mediante le assicurazioni di carattere generale che dà, il Governo è capace di uscire di qui con la vostra fiducia. Nelle circostanze tragiche che durano da 14 mesi abbiamo mantenuto con spirito di continuità la nostra attitudine e conservato il dominio di noi stessi: occorre che il Governo che risponde alla interpellanza esca da questa seduta con un ordine del giorno di fiducia che accrescerà l'autorità di cui abbisogna.

Renaudet, socialista, rileva il malessere che pesa sulla Camera per l'impossibilità di parlare con tutta franchezza. Tutti qui, dice Renandet, comprendiamo le vostre riserve relativamente alle operazioni militari e diplomatiche, ma vogliamo sapere se ci conducete al successo.

Renaudet termina presentando la proposta della riunione della Camera in comitato segreto.

Questa proposta è respinta con 303 voti contro 190.

Viene presentato un ordine del giorno di fiducia, così concepito: « La Camera avendo fiducia nel Governo ed approvando le sue dichiarazioni passa all'ordine del giorno ».

Pugliesi Conti vuole spiegare il voto; ma i socialisti fanno tumulto e gli impediscono di parlare.

Il presidente deve sospendere la seduta.

Ripresa la seduta, Pugliesi Conti è sempre alla tribuna e riprende il suo discorso. Avviene un nuovo incidente tra lui e Deschanel.

Poichè Pugliesi Conti continua ad attaccare i suoi colleghi, la Camera decide di applicargli la censura.

Parecchi deputati fanno dichiarazioni di voto; poi il presidente mette ai voti l'ordine del giorno di fiducia, che è approvato con 372 voti contro 9.

La seduta è rinviata a venerdì.

ZURIGO, 13. — Si ha da Bucarest:

I ministri belga e russo a Sofia ed il personale del Consolato francese a Varna sono arrivati con treno speciale.

La colonia russa ha lasciato la Bulgaria.

I serbi hanno sgombrato la stazione di Prahova, dove si raccorda la linea Nisch-Salonicco, perciò non si può partire dalla Rumenia per l'Europa occidentale che attraverso la Russia.

PARIGI, 13. — Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo, il presidente del Consiglio, Viviani, ha annunciato che Delcassè gli aveva inviato le sue dimissioni da ministro degli affari esteri. Queste sono state accettate.

Viviani assume il portafoglio degli affari esteri con la presidenza del Consiglio.

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: L'inviato del *Lokal Anzeiger* in Champagne scrive: « La grande lotta, dopo un breve illanguidimento, ha ripreso negli ultimi giorni raggiungendo iersera grande violenza. Il fuoco dei francesi, durante il giorno diretto da un intensissimo servizio di aviatori, si propone di danneggiare le nostre retrovie e di coprire di ferro le nostre posizioni vantaggiose. Questo fuoco dimostra che i francesi dispongono sempre di enormi quantità di munizioni. Da ciò e da altri indizi si deduce che i combattimenti nella Champagne non sono giunti ancora alla conclusione. È probabile un altro grande tentativo degli avversari ».

PIETROGRADO, 14. — In seguito ai successi russi a Dwinsk, il municipio che si era trasferito a Vitebsk è ritornato a Dwinsk. Le comunicazioni postali e telegrafiche da Dwinsk a Riga sono state ristabilite.

Secondo notizie private, il nemico ha dovuto indietreggiare su tutti i punti e in alcune località di parecchie verste. Mentre molto recentemente esso nelle diverse direzioni si trovava almeno a sei miglia da Dwinsk, la distanza più prossima è ora di dieci miglia. A nord del lago di Sventen, quasi fino ad Illutsk, le foreste ostacolano le operazioni tedesche.

A nord di Illutsk, ove i tedeschi sono attivissimi, vi è un terreno aperto, che costituisce una porta naturale sulla Dwina.

I critici militari sono di opinione che i tedeschi operino in direzione di questa porta non tanto per penetrarvi quanto per impedire ai russi di uscirne, ciò che minaccerebbe l'intera posizione tedesca nella regione di Dwinsk. Insomma essi operano un movimento difensivo.

Vi sono indizi generali i quali dimostrano che l'ardore dei tedeschi nell'attacco di Dwinsk è diminuito.

I successi dei russi a sud di Dimmen li hanno portati a qualche versta dalla ferrovia Dwinsk-Vilna.

Secondo informazioni qui giunte, almeno tre divisioni nemiche sono state messe in rotta sullo Strypa.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.